

Ai Membri Comites Stoccarda

Al Console di Stoccarda
Dott. Daniele Perico

Al Consigliere C.G.I.E.
Tony Màzzaro

Ai Revisori dei Conti

Comitato degli Italiani all'Estero
Circoscrizione Consolare di Stoccarda
Legge 23 ottobre 2003, n. 286

Komitee der Italiener im Ausland
Konsularbezirk Stuttgart

Stoccarda, 14.09.2016

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 09 luglio 2016 svoltasi presso la Sala Parrocchiale della Wengenkirche in Ulm

Presenti: dr. Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Auricchio Camillo, Basile Vincenzo, Bottazzo Michele, Di Filippo Rocco, Di Tullo Giuseppe, Fustilla Mario, Pignataro Diego, Privitera Roberto, Santaniello Giovanna, Maurizio Sciarba.

Assenti giustificati: Bertoldi Daniela, Bria Michele, dott. Pignataro Carmelo, Pignataro Giuseppe, Silvano Maria.

Assente ingiustificato: Moschettieri Michele.

Per l'Amministrazione: Console Generale dott. Daniele Perico accompagnato dalla funzionaria dott.ssa Paola Griffini.

Per il C.G.I.E: Consigliere Tony Màzzaro.

Ordine del giorno:

- 1. Servizi consolari**
- 2. Intervento scolastico**
- 3. Varie ed eventuali**

Alle ore 15,20 il Presidente, pur non avendo ancora il numero legale, ma essendo stato telefonato da colleghi che si trovavano intrappolati nel traffico, apre l'assemblea presentandosi e salutando la collettività di Ulm. Rivolge un saluto di benvenuto al Console e alla dott.ssa Griffini.

Il Presidente dice che siamo ad Ulm perché rappresentando Noi la collettività italiana nei riguardi del Consolato di Stoccarda, vogliamo e dobbiamo ascoltare direttamente dai nostri connazionali quali sono i loro problemi. Il nostro Comites ha stabilito di tenere due riunioni all'anno fuori dalla sede di Stoccarda, per incontrare le collettività e venire così a conoscenza di eventuali problemi, disagi o richieste, inoltre il Presidente fa presente che chiunque può intervenire e chiedere quello che ritiene opportuno.

Il Presidente passa la parola al Console Perico, che fa presente che è la sua prima volta che è presente ad Ulm, che in questo momento gli uffici consolari sono particolarmente impegnati per la preparazione del Referendum e che il Consolato dispone di un sito dove ci sono le informazioni utili sia in italiano che in tedesco.

Il Presidente passa la parola al consigliere del CGIE Tony Màzzaro che dichiara di conoscere bene la realtà scolastica di Ulm e che avrà modo di parlarne.

Il Presidente prima di dare la parola al pubblico presente, informa che tra le altre cose il Comites sta preparando un libricino sui diritti ereditari, visto che l'ufficio notarile è stato chiuso, con questo libretto i connazionali potranno avere tante informazioni; così come è stato fatto alcuni mesi fa con il libro "Primi passi in Germania" per far sì che i nuovi arrivati in Germania, e che non parlano la lingua tedesca, abbiano tutte quelle informazioni generali che possano essere di aiuto.

Il Presidente informa poi che all'appena concluso concorso Scrivendo-Sognando, che ha impegnato il Comites per più di sei mesi, hanno partecipato tantissime persone, scolari, genitori ed insegnanti, anche per questa iniziativa il Comites pubblicherà un libro dove saranno riportati circa 70 elaborati.

Il Presidente passa la parola alle persone del pubblico.

Il Sig. Catania chiede se vi è una possibilità di richiedere il passaporto senza recarsi al Consolato.

Il Presidente risponde che è un desiderio comune ma la legge dice che per richiedere il rilascio del passaporto bisogna prendere le impronte digitali, quindi bisogna recarsi personalmente al Consolato.

Alle 15.30 è arrivato il Consigliere Bottazzo Michele.

Il Presidente informa, anche quale responsabile dell'Intercomites Germania, che i Presidenti Comites propongono di chiudere vari Consolati in modo tale da avere molti uffici. Con una tale rivoluzione ci potrebbero essere dei funzionari itineranti, ma è un

discorso che richiede molto tempo, tra l'altro una tale proposta necessita di un riscontro con il Ministero.

Il Sig. Nicola Albarino propone di ritornare come un tempo, cioè all'apertura degli Uffici Consolari di un altro pomeriggio infrasettimanale e del sabato.

Il Console prende la parola dicendo che questo problema dell'ampliamento dell'apertura, è stato considerato e sono arrivati alla conclusione che un'ulteriore apertura pomeridiana non sarebbe una cosa utile per i fini del servizio, poiché il tempo che il personale passa allo sportello non lo può utilizzare per ultimare le pratiche. Per quanto riguarda il sabato, osserva che in Germania il Baden Wurttemberg è una zona altamente industrializzata e chi lavora in una fabbrica avrà sicuramente dei turni, quindi avrà dei momenti in cui non è impegnato nel lavoro e potrebbe recarsi al Consolato. Il Console conclude dicendo: "Vi faccio osservare che anche in Italia chi deve rinnovare il passaporto deve andare in Questura e le Questure il sabato non sono aperte".

Il Presidente Informa che il Comites chiede l'apertura del sabato anziché del lunedì. A questo proposito racconta di avere da pochi giorni ricevuto una lettera anonima, con la quale lo si informava che le impiegate romane avevano richiesto di accorciare maggiormente le ore di apertura al pubblico. Racconta ciò perché prima gli Uffici Consolari avevano due aperture pomeridiane, per cui ritiene che se non si cambia il tipo di impiegati (occorre assumere impiegati in loco), verrà tolto anche l'altro pomeriggio. Soltanto con impiegati assunti in loco si può sperare di esaudire le aspettative della nostra collettività.

Il Sig. Nicola Albarino riprende la parola, dicendo che molti italiani poiché vi sono questi problemi burocratici preferiscono prendersi la cittadinanza tedesca.

La Sig.ra Di Marco dice che è vero che per il rilascio del passaporto c'è bisogno delle impronte, ma anche per il rilascio per la carta d'identità bisogna recarsi al Consolato nonostante non necessiti di prendere le impronte, fa presente poi che il Consolato di Monaco impiega la Sig.ra Sales per la consegna delle carte di identità.

La Sig.ra Sales corrispondente del Consolato di Monaco afferma che Lei consegna le carte d'identità a casa dei richiedenti.

Il Presidente informa che il Comites ha votato per l'abolizione dei corrispondenti consolari, perché è una figura che ad oggi non può fare più alcunché. Infatti la legge non prevede la consegna a domicilio o l'invio per posta delle carte di identità, perché all'atto della consegna il richiedente deve firmare.

Alle ore 15.55 sono arrivati i consiglieri Sciarba Maurizio e Privitera Roberto e abbiamo raggiunto il numero legale.

Il Presidente passa la parola al Console.

Il Console dice: "Poiché si parla dell'Amministrazione che io rappresento, faccio presente che la legge prevede, che al momento della consegna della carta d'identità, essa deve essere firmata dall'interessato". Ritiene che non sia una soluzione corretta quella di usufruire di un funzionario itinerante per la consegna delle carte d'identità. Il Console inoltre dice che vuole comunicare due informazioni che potrebbero essere interessanti.

La prima, è che la carta d'identità cartacea sarà sostituita con una carta d'identità formato tesserino con il chip. Avendo il chip, diventerà come il passaporto quindi i connazionali devono dare le impronte e si supera il problema della firma.

La seconda informazione riguarda poi dove andare a rilasciare le impronte, il Ministero si sta orientando verso la possibilità di consentire ai Consoli Onorari (figura riconosciuta dalla convenzione di Vienna) di ricevere le impronte, che poi devono essere trasmesse in via telematica al Consolato corrispondente. Queste due soluzioni si spera che saranno messe in atto.

Il Presidente dichiara che questa situazione è al quanto complessa, se si prende in considerazione Stoccarda, poiché non vi è un Console Onorario, pertanto sarebbe bene aumentare gli impiegati contrattisti, in modo tale che siano loro ad andare presso i connazionali. Sarebbe opportuno fare pressione a livello parlamentare e far sì che le impronte digitali possano essere date nei comuni tedeschi di residenza, pagando anche qualche euro.

Il Sig. Peduto chiede se è possibile tramite l'intervento il **C.G.I.E** far pressione a Roma per questi problemi e far sì che venga accolta la proposta del Dr. Conte. Anche perché crede che Roma tende a dimenticare le persone italiane che vivono oltre confine.

Il Missionario Don Giuseppe prende la parola dicendo che quanto è stato ribadito dal Console e dal Presidente non è esatto, fa l'esempio di potere andare in banca con una delega e di non avere problemi per prendere soldi per la persona che non può andarci personalmente.

Il Console risponde che per la Carta d'identità non è possibile, perché non è previsto dalla legge una delega o procura in italiano.

Il Presidente risponde a Don Giuseppe che gli fa piacere che il Consolato di Monaco fa qualcosa per la collettività, però nello stesso momento non capisce come faccia il Consolato di Monaco poiché non esiste una procura.

Alle ore 16:05 è arrivato il consigliere Di Tullo Giuseppe.

La Sig.ra Sanna chiede se è possibile che una cittadina italiana che ha rinunciato alla cittadinanza italiana (per motivi validi), può in seguito riaverla. In questo caso la cittadina è sua figlia che ha partecipato da tedesca alle Olimpiadi.

La dott.ssa Griffini risponde che si deve analizzare il caso perché non è una cosa facile, quindi occorre mettersi in contatto con l'ufficio.

Il Sig. Nicola Albarino chiede informazioni sull'IMU.

Il Presidente spiega la prassi per il pagamento dell'IMU per coloro che vivono all'estero.

La Sig.ra Daniela Dardani chiede la possibilità di poter aprire una posta elettronica per fare le prenotazioni online, perché le persone che si rivolgono al patronato non hanno internet e di conseguenza un indirizzo e-mail. Capita poi che quando non ricevono la conferma cercano di contattare il consolato telefonicamente ma è impossibile, perché nessuno è reperibile.

Il Console risponde che purtroppo non è consentito.

Il Presidente dice: "Se gli impiegati del Consolato di Stoccarda non rispondono al telefono, l'utente incapace di fare una prenotazione online si deve rivolgere al patronato, che presta un servizio all'Amministrazione, evidentemente questi problemi il MAECI non li vuole riconoscere".

Il Console prendendo la parola dice che quando le persone anziane vanno al Consolato, perché non hanno internet oppure non lo sanno utilizzare, cercano di servirli in tutti i modi. Per quanto riguarda il telefono ammette che è un problema, ma se tutti chiamano nello stesso momento, per informazioni che sono disponibili sul sito internet, la linea s'intasa.

La Sig.ra Sales risponde al Console che non è così, perché pur chiamando dalle 13:00 alle 14:00, il telefono risulta perennemente occupato. Inoltre chiede quanto si paga per il servizio urgente, poiché al Consolato di Monaco si pagano 35 euro.

Il Presidente risponde che a Stoccarda non si paga, c'è stato un tempo che si pagava, quando c'era il Consolichio.

Il Console informa che l'anno scorso durante il periodo estivo sono rimasti aperti oltre l'orario di ufficio, perché non volevamo mandare via nessuno, mentre quest'anno nonostante via siano tante persone non c'è la pressione come l'anno scorso. Nel primo semestre sono stati rilasciati 4290 passaporti che costituiscono il 3,5 per cento in più dell'anno scorso e 2647 carte d'identità, che costituiscono il 22,2 per cento in più rispetto all'anno scorso. Da quando il Console è a Stoccarda c'è stato un aumento di rilascio di passaporti.

Il Presidente dice che questi sono ottimi numeri ma bisogna impegnarsi di più per affrontare i problemi per la collettività che abita lontana.

La Sig.ra Daniela Dardani prende la parola dicendo che quando si smarrisce il passaporto o la carta d'identità, la polizia tedesca non accetta la denuncia di smarrimento.

La funzionaria Griffini risponde che bisogna denunciarla nel caso di furto mentre se si tratta di smarrimento la persona sottoscrive al Consolato l'atto di smarrimento.

Il Presidente chiede alla collettività se vi sono domande sull'intervento scolastico.

Prende la parola il **Sig. Nicola Alberino** dicendo che negli ultimi tempi vi è stata una diminuzione di bambini nei corsi.

Il Presidente prendendo la parola afferma che è stato sempre dell'opinione che i genitori non dovessero pagare per iscrivere i figli ai Corsi di Lingua e Cultura, mentre negli ultimi tempi ci sta ripensando, perché ha l'impressione che molti genitori credono di fare piacere all'ente gestore mandando i figli ai corsi.

L'insegnante De Palo chiede perché a Monaco di Baviera si paga e a Stoccarda no, tanto è vero che si trova in difficoltà quando i genitori della Baviera le fanno questa domanda, perché non sa cosa rispondere.

Il Presidente risponde che a Stoccarda vi sono circa 15 insegnanti di ruolo impegnati nei corsi ed è molto problematico fare pagare agli alunni di questi corsi una "tassa di iscrizione"; in Baviera vi sono solo uno o due insegnanti di ruolo.

S'interrompe per un paio di minuti l'Assemblea, per poter premiare una ragazza che ha partecipato al concorso Scrivendo-Sognando.

Dopo la premiazione il Presidente dà la parola a Tony Màzzaro.

Il responsabile dello IAL-CISL Tony Màzzaro ringrazia il Comites della possibilità di essere presente alle riunioni. Come responsabile dello IAL-CISL illustra la situazione scolastica di Ulm, informando che vi sono 144 alunni e 13 corsi. Il motivo che la frequenza è diminuita dipende dai genitori che non dimostrano più la sensibilità che avevano una volta. I ragazzi dai 10 ai 14 anni sono loro a voler partecipare, mentre per i bambini dai 7 ai 9 anni dovrebbero essere i genitori ad invogliarli, pertanto dipende molto dalla famiglia. È dell'opinione che l'investimento debba essere fatto nella scuola primaria tedesca e nell'ultimo anno di asilo, perché i bambini sono delle spugne, assorbono tutto e sono coloro che frequenteranno minimo fino alla 5° classe. Per quanto riguarda il pagamento della Baviera, lì avviene perché non c'è il contributo del Kultus-Ministerium, come avviene nel B.-W. Ma è un dato di fatto che i bambini che s'iscrivono ai corsi frequentano fino alla fine, mentre a Stoccarda alla fine dell'anno la frequenza dei bambini diminuisce. Comunque dobbiamo cercare di pubblicizzare di più i Corsi di Lingua e Cultura italiana nelle scuole, per questo hanno, come ente, realizzato dei flyer da poter distribuire per fare in modo che la frequenza dei corsi aumenti.

Alle ore 17:20, il Presidente dopo aver ringraziato tutti i presenti, chiude la riunione.

Segretario
Santaniello Giovanna

Presidente
Dr. Conte Tommaso

